

e va mia 90, a uno suo loco, nominato San Quinto, verso Cambrai, per esser a parlamento con madama Margarita, fia dil re di romani, e tratar qualche bon acordo. Et va con assa' cavali et assa' degne persone di Franza, tra i qual monsignor il gran maistro, era governador a Milan. El qual è il primo personazo di Franza; à 4 titoli: *videlicet* luogotenente dil re in Italia di qua da' monti, gran maistro di Franza, e do altri titoli. Nota, il signor Galeazo di San Severino, è gran scudier, è li in Franza. *Item*, coloquij abuti col re e Roan; e mostrano bona mente verso la Signoria, e parlono zercha far liga *etc.* Una volta per uno mexe è levà le ofese contra Geler.

*Di Udene, di sier Andrea Loredan, luogotenente, più letere, le ultime di 27.* Come à 'uto di Lubiana aviso, e per altre vie, che in Bosina erano reduti zercha 6000 turchi, per venir in Histria e Friul a' danni di la Signoria nostra. *Unde* lui havia scritto a Pordenon, al signor Bortolo d' Alviano, governador zeneral, di tal nova; qual l' à 'uta *etiam* da Castelnuovo, di Damian di Tarsia. Et il signor Bortolo li à risposo, e manda la letera, che 'l nol crede, e stagi di bona voja, che venendo si pentirano *etc.*, e sarano li mal venuti.

*Di Goricia, di sier Piero Venier, proveditor.* Zercha tal nova; et di quelle occorentie.

*Di Trieste, di sier Francesco Capello, el cavalier, proveditor.* Queste medeme nove, aute per la via di Damian di Tarsia; qual à mandato exploratori a intender meglio, et aviserà.

*Di Damian di Tarsia predito, a la Signoria.* Di la nova; e poi revocha e dice, à inteso sono reduti, non per venir a' danni di la Signoria, ma contra hongari, qualli dieno far certa dieta li vicino.

Et domete si lexe ditte letere, si reduce el consejo di X et tolseno licentia di lezer al pregadi una letera di Napoli di Romania, di 27 septembrio, drizzata ai cai di X, con gran credenze. Scrive il provedador, che di note vene uno santo di turchi e si fe' averzer; e andò secreto dal provedador, e li disse era venuto, da parte dil signor Sophà, a dirli che l' è amico di christiani, et vien a ruina dil tureho con grandissimo exercito, et vol ben a la Signoria per amor di San Marco, et che tien li soi evanzelij, et che l' à 'uto vitoria contra Alidulli, et non stima quel da la bareta verde, *imo* sedate le cosse; et che è do mexi, che l' è partito da lui, e venuto con grandissimo pericolo, fatossi da santo; e non vol tornar indriedo in Turchia, ma passar o a Rodi o a Syo; et

cussi lo messeno su una galia e parti. *Item*, disse che 'l tien, che l' exercito dil Sophi sia za intrato in la Natalia.

Fu posto, per li savij, che atento la comunità di Verona voi far uno drezagno per mezo Zeveo, che li sia concesso l' alveo vechio di l' Adese in contracambio. Fu presa.

Fu posto elezer 15 zentilomeni, come fu preso, quali aldeno le diferentie di Padova, con il clero, per le daje *etc.*, *ut in parte*. Fu preso.

Fu posto, per i consieri, che quelli sora il cotimo 310 di Damasco et di Alexandria possino veguir im pregadi, ancora fin a San Michiel proximo; et che quelli sarano electi in luogo di quelli compieno, se intendi poter venir. I quali sono, e fo cazà li soi parenti, sier Michiel di Prioli, sier Nicolò Venier, sier Tomà Moeenigo, sora il cotimo di Alessandria, sier Beneto Cabriel et sier Fantim Contarini. Ave 58 di no et 76 di si; e fo presa. Et non si dovea prender, perchè sono za assa' anni in ditto officio, con mormoration di tutti.

Fu posto, per li savij d'acordo, una letera in Franza, a l' orator nostro, come el sia vigilante zercha queste pratiche si trata di li, et ditoli la intention nostra zercha far liga *etc.*, *ut in ea*. Presa.

Fu posto, per li savij, che, zercha la rota Sabadina, si debbi per colegio elezer 3, qualli vadino *super loco etc.*, con pena; et si fa in locho di 3, qualli fonno electi, et parte è morti, altri intrà in officio.

Fu posto, per li savij, che a requisition di oratori padoani, qual si doleno di quanto per li XX.<sup>ti</sup> è stà deputà, che li alditeno zercha la diferentia di l'estimo dil clero et padoani, qualli terminò fosse refato l'estimo, et l'horo non voleno questo, e dicono hanno eccesso *forma mandati* di la creation l'horo; perhò, che volendo disputar questo articolo, possino venir quest' altra settimana al pregadi con li soi avochati. Presa.

*A dì 4.* La matina il principe fo in colegio, con manto di scarlato, per la morte di sua neza, fia di sier Zacaria di Prioli, so zenero, di età di anni 13. Et vene in colegio sier Alvise d' Armer, venuto governador di Trani, et referi, justa il consueto. El qual ha benissimo guadagnato di cavalli compradi, et li mandò di qui, et li ha venduti ben; et ne sono ancora tutti capi di lanza, e in tutta bontà, trati di quelli paesi.

Vene uno orator dil ducha di Ferara, venuto ad stantiar qui, in loco di domino Sigismondo Salibeni, dotor et cavalier, partì; el qual, nome domino Fran-